

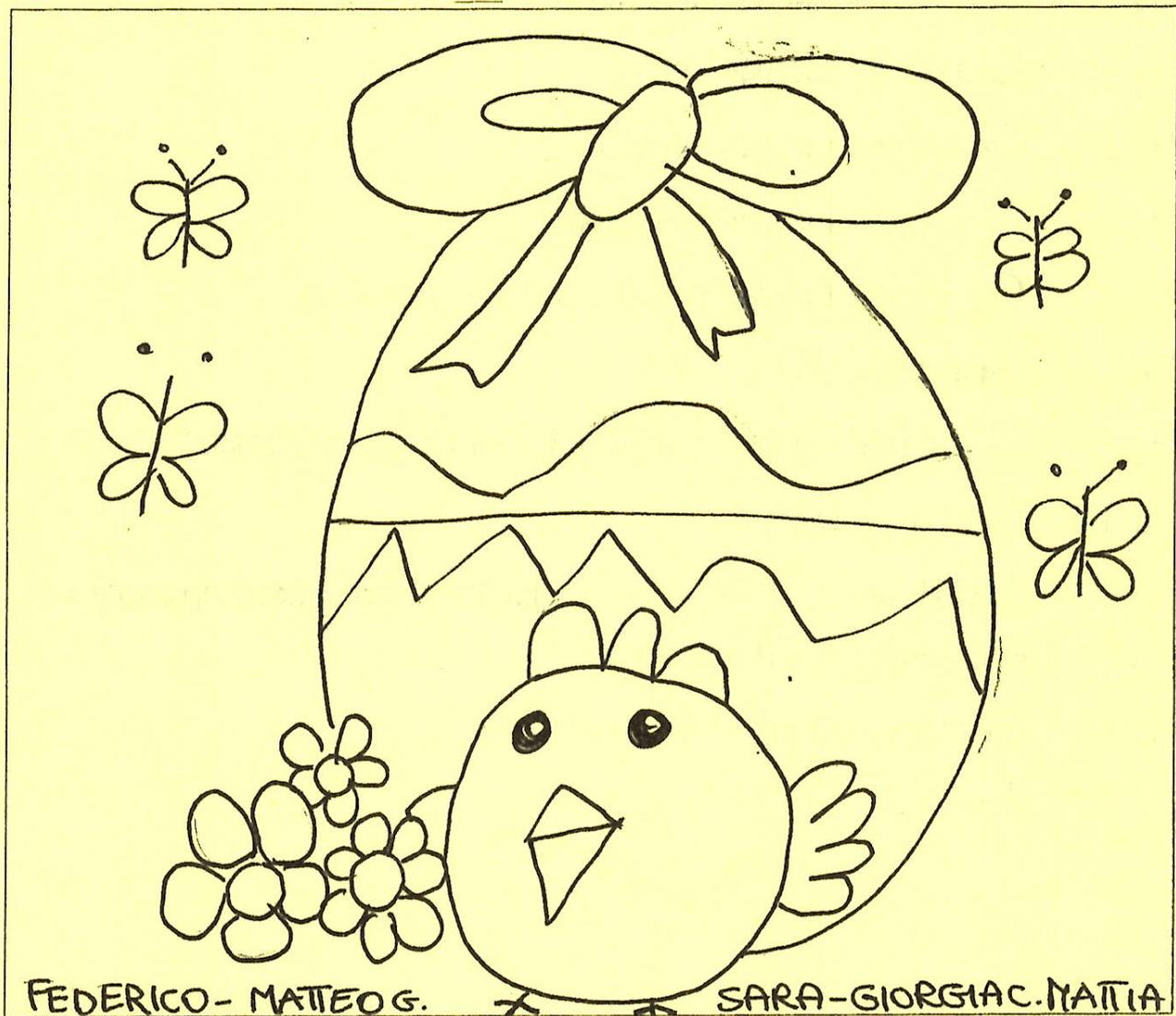
Scuola dell'infanzia "Adele"

Scuola paritaria



GIORNALINO

N° 4 - marzo 2018



Via Litta 52 - Lainate
Tel: 02.9370816

Mail: info@maternadele.it
Sito: www.maternadele.it

INDICE

- Pag. 1) Vota la foto più bella
- Pag. 2) La Scuola si racconta "I gruppi di intersezione"
- Pag. 3) Cosa stiamo facendo: leoni
- Pag. 5) Cosa stiamo facendo: draghetti
- Pag. 6) Cosa stiamo facendo: delfini
- Pag. 8) Cosa stiamo facendo: pesciolini
- Pag. 9) Cosa stiamo facendo in religione
- Pag. 11) Cosa stiamo facendo: nel laboratorio pomeridiano
- Pag. 12) Cantiamo insieme
- Pag. 15) Storia per bambini: "Le uova di Pasqua del coniglietto"
- Pag. 17) Buon compleanno
- Pag. 18) Articolo per i genitori: "Come aiutare il bambino a imparare a gestire il sentimento della frustrazione"
- Pag. 20) Giochiamo insieme
- Pag. 22) Avvisi

Concorso fotografico - Scuola dell'infanzia Adele

"VOTA LA FOTO PIÙ BELLA"

Cari genitori, il concorso fotografico dal titolo "e'carnevale, mi riconosci?", che vedeva in gara la classe dei Blu e degli Azzurri è stato vinto da: Riccardo Casè - foto numero 1 che ha totalizzato 47 voti.

Un grande applauso!!!!



LA SCUOLA SI RACCONTA: I GRUPPI D'INTERSEZIONE

L'intersezione indica il periodo entro il quale i bambini della stessa età vengono suddivisi in piccoli gruppi, aventi come riferimento una sola insegnante, di solito diversa dall'insegnante di sezione.



Ogni gruppo di intersezione è rappresentato da un simbolo che crea un elemento di distinzione e sviluppa un sentimento di appartenenza. Per le caratteristiche di omogeneità nell'età e per il numero ridotto dei bambini, questo momento offre l'occasione di organizzare specifiche esperienze educative e didattiche.

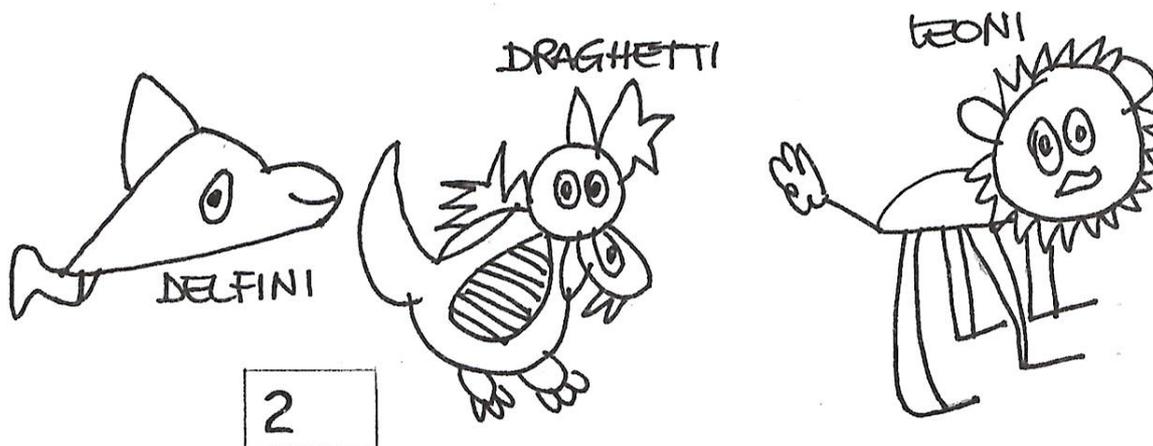
La programmazione didattica annuale è svolta nei gruppi d'intersezione. I gruppi formati nella nostra scuola sono:

- il gruppo dei DELFINI composto dai bambini di 3\4 anni;
- il gruppo dei DRAGHETTI composto dai bambini di 4\5 anni;
- il gruppo dei LEONI composto dai bambini di 5\6 anni.

Dopo l'accoglienza e il gioco delle presenze in classe, tutti i bambini delle varie sezioni si recano nel proprio gruppo di lavoro. Abbiamo scelto questa modalità organizzativa perché permette di:

- attuare processi di sviluppo e apprendimento adeguati all'età;
- programmare e realizzare attività adeguate all'età e alle capacità del bambino;
- condurre un'osservazione dei bambini da parte di più insegnanti per giungere ad una valutazione dei bambini;
- stimolare gli scambi interpersonali e la socializzazione con i compagni (della propria e delle altre sezioni) e con il personale adulto della scuola.

I gruppi intersezione, generalmente, iniziano la prima settimana di Novembre, al termine del progetto accoglienza dei mesi di Settembre e Ottobre. Proseguono, poi, tutto l'anno fino all'ultima settimana di Maggio. Le valutazioni di metà anno e di fine anno di ciascun bambino, consegnate ai genitori, sono frutto di un'attenta osservazione e un confronto periodico tra l'insegnante del gruppo d'intersezione e l'insegnante di classe in merito alle competenze raggiunte, alla relazione con i compagni e l'adulto, all'autonomia e al comportamento in generale.

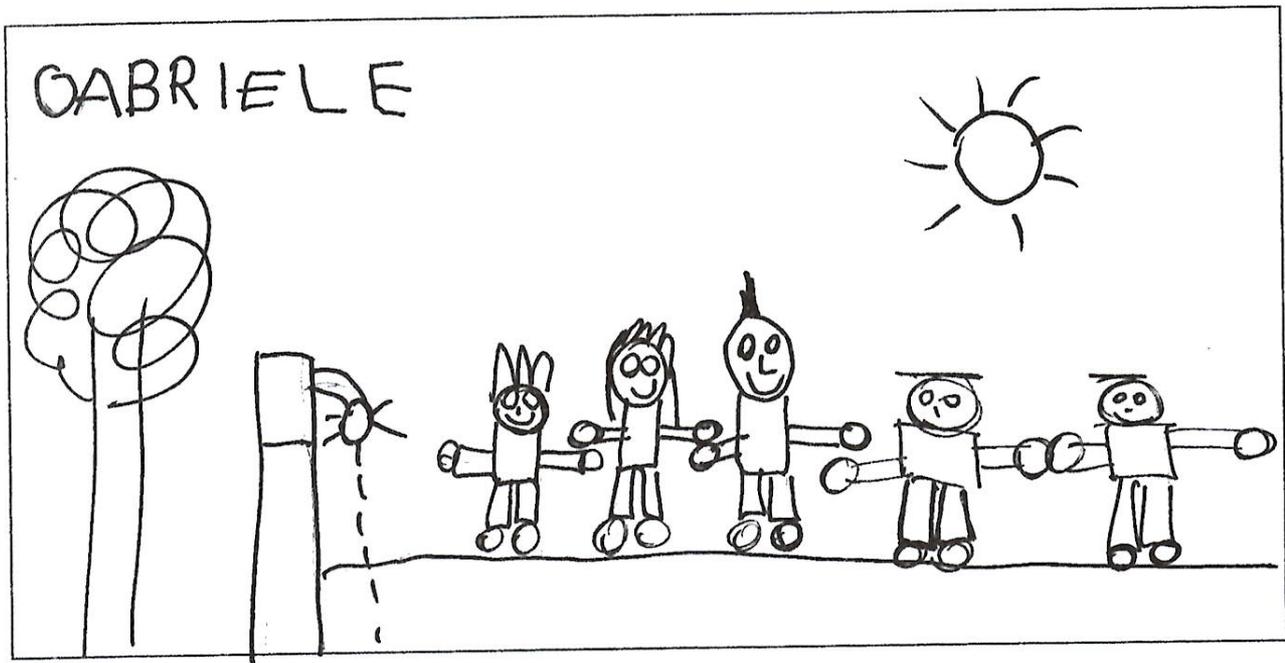


COSA STIAMO FACENDO

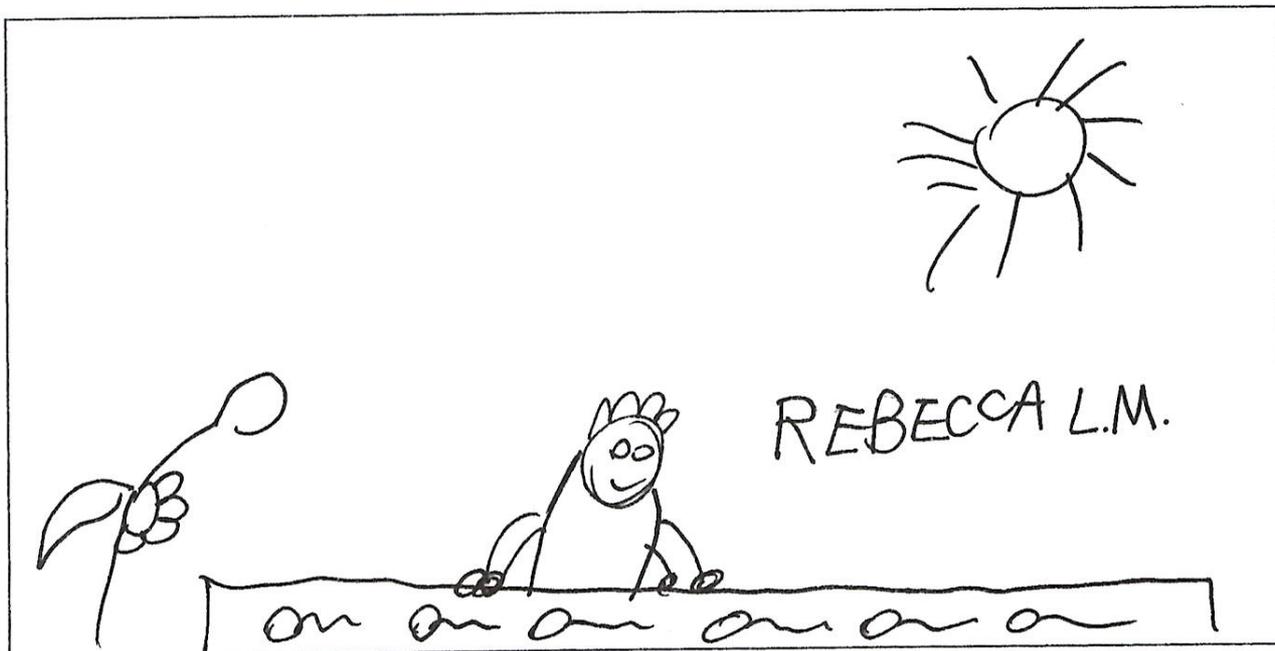
GRUPPO DEI LEONI

E dopo aver recuperato il primo tassello del puzzle, i Leoni sono andati alla ricerca del secondo che hanno trovato percorrendo il sentiero lungo il canale e arrivando alla fontanella di Largo Salvo D'Acquisto. Hanno poi scoperto la funzione del canale Villorresi e quella delle fontanelle ubicate in diverse zone della città, funzione che è mutata nel corso degli anni: il canale, un tempo utilizzato per l'irrigazione dei numerosi terreni coltivati circostanti, in realtà anche oggi mantiene lo stesso utilizzo ma notevolmente ridotto vista la scarsità delle aree agricole; le fontanelle, "ieri" usate per attingere acqua, per abbeverare gli animali e per fare il bucato, "oggi", mutate nella loro struttura, servono solo per dissetarsi o rinfrescarsi se, nelle calde giornate estive, si passeggia per Lainate.

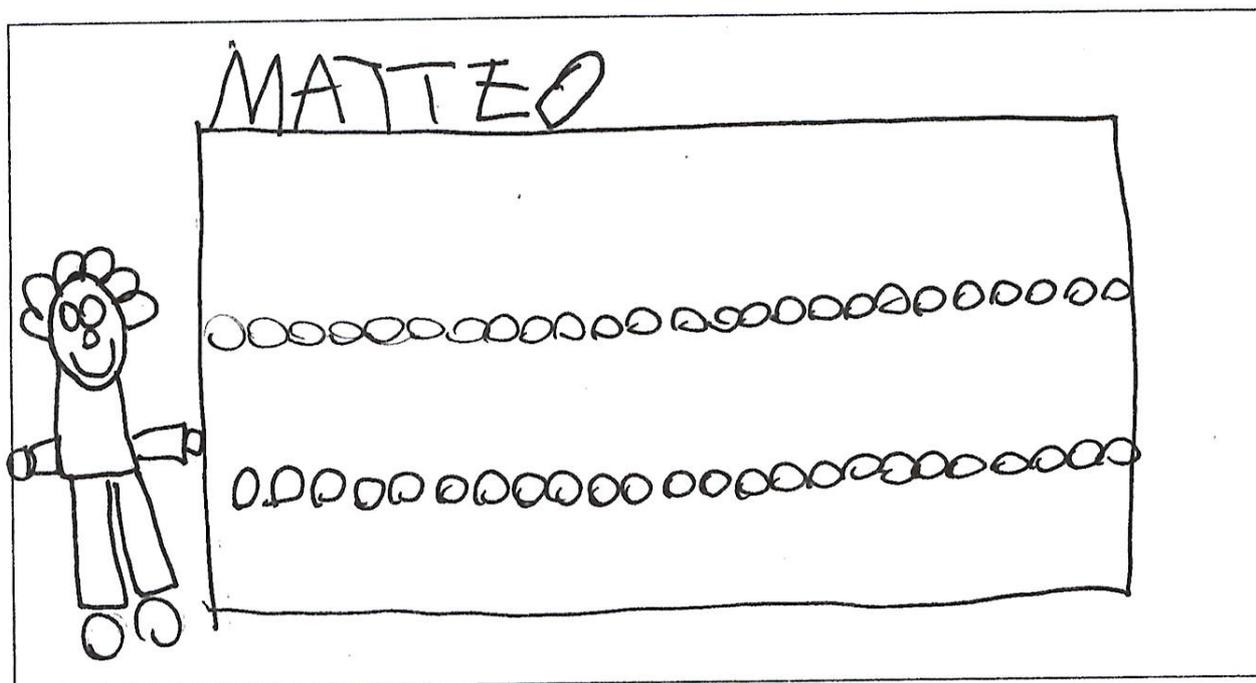
Il confronto "ieri/oggi", ha permesso di strutturare attività, inerenti l'uscita, sul concetto temporale "prima/dopo".



Ai bambini è stato inoltre presentato il Parco della Rosa Camuna all'interno del quale c'è un laghetto artificiale la cui forma richiama quella della Rosa Camuna presente sulla bandiera della Regione Lombardia, (da qui il nome del parco). Il laghetto è stato creato con una finalità ben precisa: ricreare un habitat idoneo alla riproduzione delle rane, animali che svolgono un'importante funzione per il mantenimento dell'ecosistema. E allora, come non parlare della metamorfosi della rana, un argomento che incuriosisce e, nello stesso tempo, affascina ...



Prossimamente i bambini vivranno un'esperienza molto divertente: per conoscere "l'uso sportivo" che si fa dell'acqua, trascorreranno una mattinata in piscina!



Parallelamente al programma annuale, in vista del passaggio alla scuola primaria, ai Leoni vengono proposte attività di potenziamento linguistico, logico-matematico e per affinare la motricità fine.

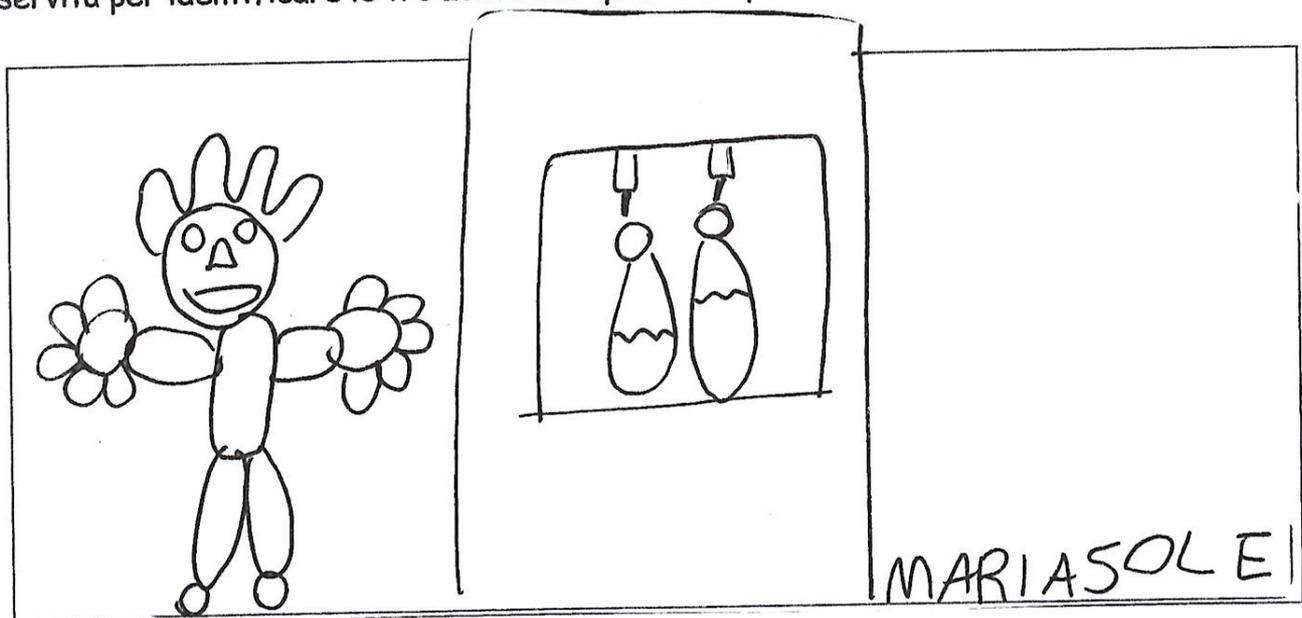
In occasione delle festività pasquali, hanno realizzato un disegno decorativo che ha permesso loro di esercitare le capacità manuali mettendo in pratica anche i preziosi consigli della dottoressa Emanuela Fanton, la grafomotricista che, da gennaio, tiene il corso "Educare al gesto grafico" rivolto ai bambini grandi.

GRUPPO DRAGHETTI

Due sono state le uscite didattiche che hanno coinvolto i bambini mezzani in queste ultime settimane. Nel mese di Febbraio ci eravamo lasciati con l'uscita alla casetta dell'acqua, nell'area mercato. I bambini, durante l'uscita, hanno osservato una persona che stava riempiendo delle bottiglie d'acqua e hanno scoperto che:

- alla casetta dell'acqua si può prendere sia l'acqua frizzante che l'acqua naturale;
- per usufruire dell'acqua frizzante è necessario avere la tessera sanitaria.

In seguito all'uscita, i bambini hanno realizzato un bellissimo lapbook, all'interno del quale hanno incollato anche una piantina della città di Lainate. Questa cartina è servita per identificare le tre zone nelle quali sono posizionate le casette dell'acqua.



Dopo la casetta dell'acqua prosegue la caccia al tesoro in direzione dell'Acquedotto: questa volta, siamo partiti prima dal lapbook per poi concludere con l'uscita sul territorio. Dopo aver spiegato ai bambini che cos'è l'acquedotto e come funziona, abbiamo realizzato un cartellone, da appendere in classe, che lo rappresenta. Lo stesso disegno è stato colorato singolarmente anche per il lapbook sul quale, anche

questa volta, i bambini hanno incollato una piantina della città di Lainate per posizionare i due acquedotti presenti sul territorio. Abbiamo fatto anche un breve cenno "storico" su com'erano e come funzionavano gli acquedotti nell'antichità.

Durante queste settimane, i Draghetti hanno lavorato anche al riconoscimento delle forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo) attraverso giochi con i blocchi logici ed altri materiali sia in classe che in salone ed hanno imparato una simpatica filastrocca sull'argomento.

Nei prossimi giorni, sempre in forma ludica, andranno a riconoscere i simboli grafici dei numeri da 1 a 5 ed impareranno ad abbinarli alle giuste quantità.

Non abbiamo inoltre tralasciato di preparare in occasione della Festa del papà e della Santa Pasqua dei simpatici elaborati per festeggiare queste importanti ricorrenze.

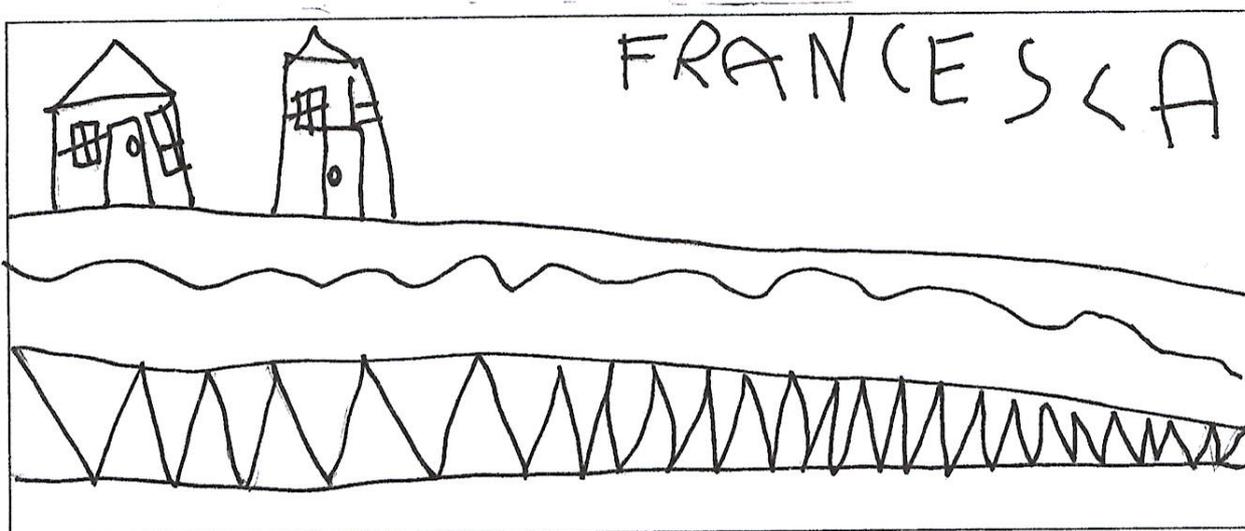
GRUPPO DELFINI

Inizia la nostra caccia al tesoro per le vie di Lainate, alla scoperta dei luoghi nei quali possiamo trovare l'acqua.

Le nostre scoperte riguardanti l'acqua sul territorio di Lainate partono dal canale Villoresi e, dopo aver visto sulla lim tante foto riguardanti il canale abbiamo dato una breve spiegazione in merito.

Successivamente abbiamo osservato sulla mappa di Lainate dove passa il canale e abbiamo imparato un simpatico indovinello. Gli indovinelli, inventati dalle insegnanti, ci aiuteranno a capire dove orientare le nostre ricerche. Inoltre in ogni posto visitato troveremo un pezzo di puzzle.

Unendo tutti i pezzi, alla fine scopriremo qual è il nostro tesoro...



Proseguendo la nostra ricerca dell'acqua a Lainate, questa volta scopriremo l'acquedotto.

Dopo aver conosciuto il suo funzionamento guardando le immagini sulla lim e sperimentandolo anche con l'aiuto di un acquedotto 3D costruito dalle maestre, ai bambini viene spiegata l'importanza di avere in casa l'acqua potabile.

Abbiamo ascoltato notizie e curiosità sull'acquedotto e abbiamo cercato sulla mappa di Lainate dov'è posizionato. Dopo aver imparato e risolto un nuovo indovinello siamo andati a vedere l'acquedotto di Lainate. Qui abbiamo trovato un altro pezzo di puzzle.



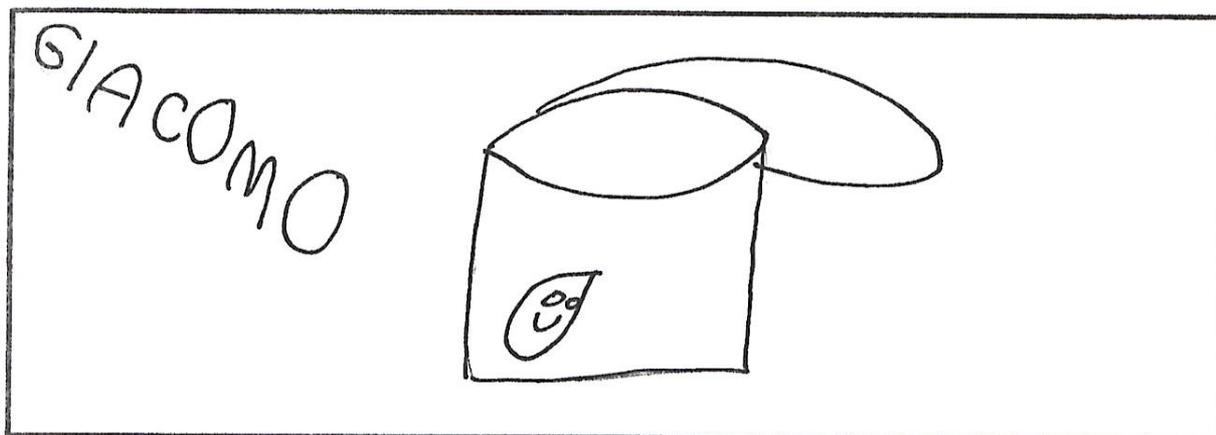
Come per i luoghi precedentemente analizzati, andremo a conoscere anche la casetta dell'acqua e le fontane, aiutati dagli indovinelli, dalla mappa e dalle varie notizie ascoltate.

Allora bambini tutti pronti... la nostra caccia al tesoro continua!!!!

GRUPPO PESCIOLINI

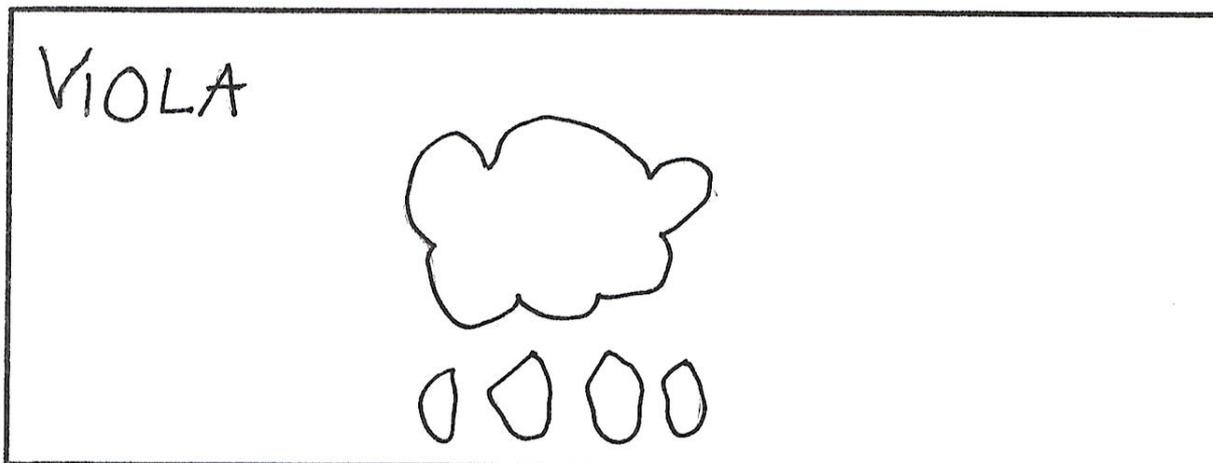
Gocciolina ci ha portato un altro regalo: la storia di una goccia d'acqua che un bel giorno, stanca delle solite giornate monotone passate nel secchio per pulire i pavimenti di una scuola, decise di dare una svolta alla sua vita. Inizia a viaggiare alla scoperta del mondo con la speranza di incontrare nuovi amici.

Dopo aver ascoltato la storia ripercorriamo insieme il viaggio che fa Gocciolina. Per prima cosa disegniamo gocciolina nella sua casa, il secchio d'acqua, usando gli acquerelli.



Poi la raffiguriamo in una nuvola e nelle gocce di pioggia utilizzando le tempere e lo spruzzino riempito di acqua colorata.

Fortunatamente giovedì 1 marzo Gocciolina ci ha fatto un'altra sorpresa: ci siamo svegliati con la neve e siamo usciti a giocare tutti insieme con Gocciolina.



Infine prendiamo un foglio grande e con le spugne lo coloriamo di azzurro per rappresentare il mare. Facciamo le impronte delle nostre mani sul foglio come se fossero gli amici di Gocciolina, i pesciolini. Questa storia ci ha permesso di riflettere sull'amicizia.

IN RELIGIONE

Dopo aver incontrato Gesù al lago di Galilea, dove ha chiamato i primi discepoli dicendo loro di seguirlo perché da quel momento in poi saranno **pescatori di uomini**, è giunto il momento di conoscere gli avvenimenti della Pasqua di Gesù, alcuni dei quali caratterizzati dall'acqua.

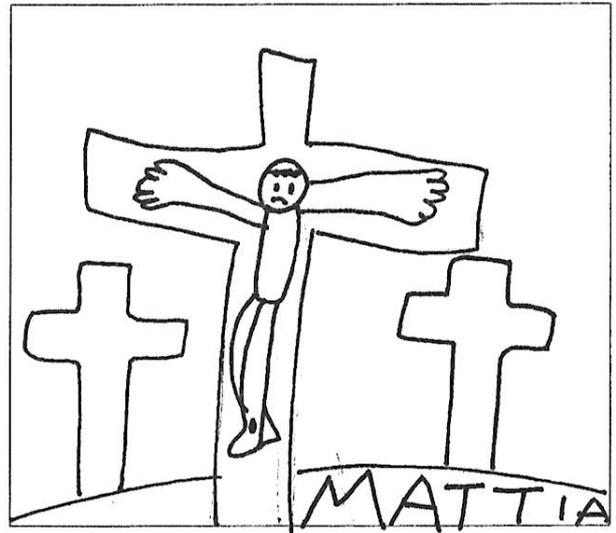
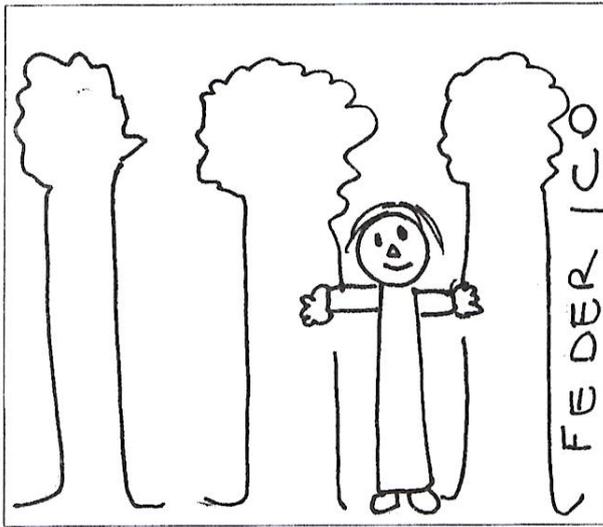


La festa di Pasqua inizia con l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme, acclamato come un vero e proprio Re dalla gente, che sventola rametti di ulivo e stende tappeti al suo passaggio.

È durante la cena che l'acqua è necessaria per un gesto molto importante: Gesù lava i piedi ai suoi discepoli, per insegnarci a metterci gli uni al servizio degli altri. Durante l'Ultima Cena Gesù dona tutto se stesso, nel pane e nel vino che con la benedizione diventano il suo corpo e il suo corpo.



Seguono poi i momenti della passione di Gesù: la preghiera nel giardino degli ulivi, il tradimento di Giuda, l'arresto di Gesù, l'interrogatorio, il rinnegamento di Pietro, la condanna a morte, la crocefissione e la morte in croce.



Ma il giorno dopo il sabato è finalmente Pasqua: Gesù, dopo tre giorni, risorge e si mostra prima ai discepoli, poi alla gente; così Gesù ha sconfitto la morte. Pasqua è il giorno della gioia!



IN LABORATORIO...

Il laboratorio pomeridiano: "giociamo facendo finta che..." continua nei pomeriggi delle nostre giornate.

In questi giorni i bambini hanno adoperato dei travestimenti nuovi e l'entusiasmo è aumentato ulteriormente... il laboratorio si è trasformato in un vero e proprio camerino di teatro dove gli attori si sono divertiti a cambiarsi più e più volte per indossare i numerosi indumenti che conteneva il baule.



Nelle prossime settimane continueranno i nostri incontri per poter scoprire che cosa i bambini inventeranno durante il gioco del travestimento.

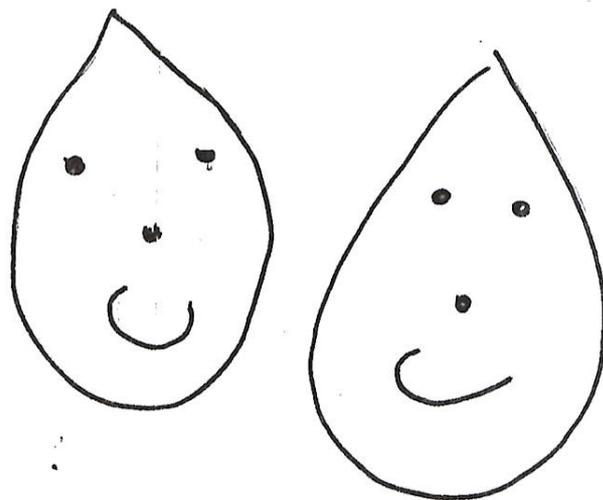
Anche per l'insegnante è tutto una novità perché ogni giorno si scopre qualcosa di nuovo e soprattutto qualcosa di divertente.

P L I K E P L U K

Ci presentiamo Plik e Pluk
Noi ci chiamiamo Plik e pluk

Due sorelline nate dal cielo blu
Più che tranquille Plik e Pluk

Noi siamo quelle che da lassù
Se cambia il tempo finalmente cadiamo giù. Plik Pluk
Facciamo i tuffi rimbalzando sulle rocce
In fila una dopo l'altra senza contagocce.
Le puoi trovare in quasi tutto il mondo
Dall'aria aperta al pozzo più profondo.



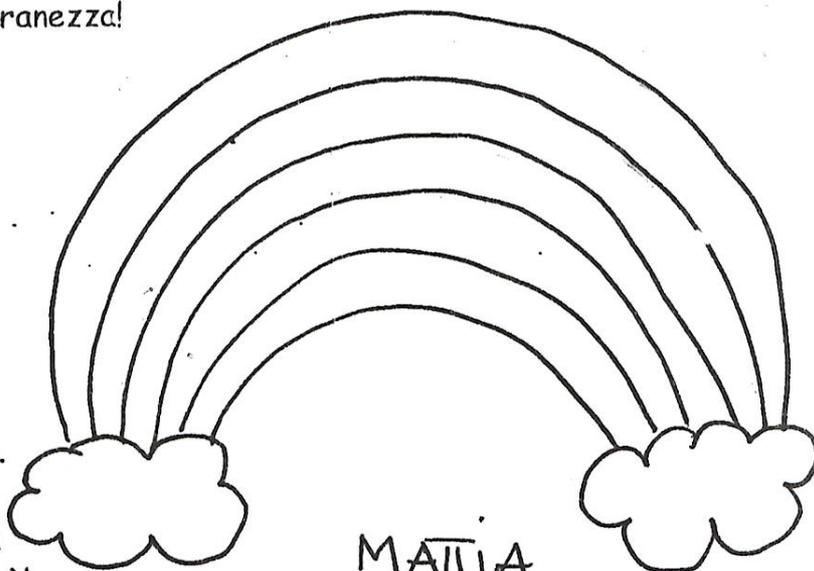
FEDERICO

Viviamo Plik
In mezzo alla natura Pluk
Ci piace l'avventura Sì
E poi nel giro di un secondo

Scappiamo mentre scoppia un temporale Per sicurezza!
Mica ci possiamo raffreddare! Ma che stranezza!
Il mio nome è Plik
E invece io sono Pluk
Due gocce d'acqua con la C e la Q.

Che pèperine Plik e Pluk
Due ballerine Plik e Pluk
Ci divertiamo quando cambiamo look.
Evaporiamo come si fa?
Ci concentriamo dai, ma va!
E condensiamo precipitando di qua e di là.

Ma se prendiamo il sole dopo la tempesta
Riluccichiamo di colori che spettacolo sarà!
Rosso, arancione, giallo, verde, blu, indaco, violetto!
Siamo nell'arcobaleno tra le nuvole e quel tetto.
Le puoi trovare in quasi tutto il mondo
Dall'aria aperta al pozzo più profondo.



MATIA

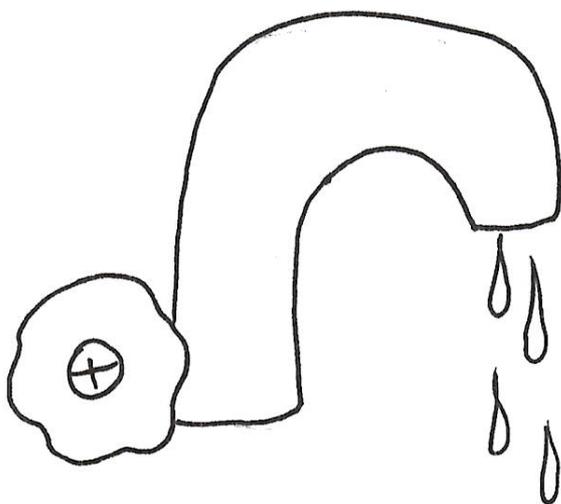
Viviamo Plik
In mezzo alla natura Pluk

Ci piace l'avventura Sì
E poi nel giro di un secondo
Ci paracadutiamo nella pioggia Atterrano!
Saltiamo dalle onde sulla spiaggia Spariscono!

Io sono sempre Plik
Anch' io sono sempre Pluk
Due gocce d'acqua con la C e la Q.

Ma in certi posti chissà perché
se cerchi l'acqua non sai dov'è,
fa troppo caldo e di sorgenti non ce n'è.

Adesso che lo sai non ci sprecare mai,
e nostro amico, un grande amico tu diventerai!
E Pluk e Plik e Pluk e Plik e Plik e Pluk e Plik e Pluk
Che bello seguire la corrente di un fiume, di un torrente
nuotando senza salvagente!
Ma prima di finire andrebbe detto
di chiudere per bene il rubinetto stretto.
Adesso che lo sai non ci sprecare mai, e nostro amico tu diventerai!
Adesso che lo sai non le sprecare mai, e nostro amico tu diventerai!
Plik Pluk!



GIORGIA C.

L'amore del Signore

L'amore del Signore è meraviglioso,
l'amore del Signore è meraviglioso,
l'amore del Signore è meraviglioso
grande è l'amor di Dio.

Rit. Più in alto che nessuno può restarne fuori;
più in basso che nessuno può restarne fuori;
più grande che nessuno può restarne fuori,
grande è l'amor di Dio.

Lo spirito del Signore è meraviglioso,
lo spirito del Signore è meraviglioso,
lo spirito del Signore è meraviglioso,
grande è l'amor di Dio.

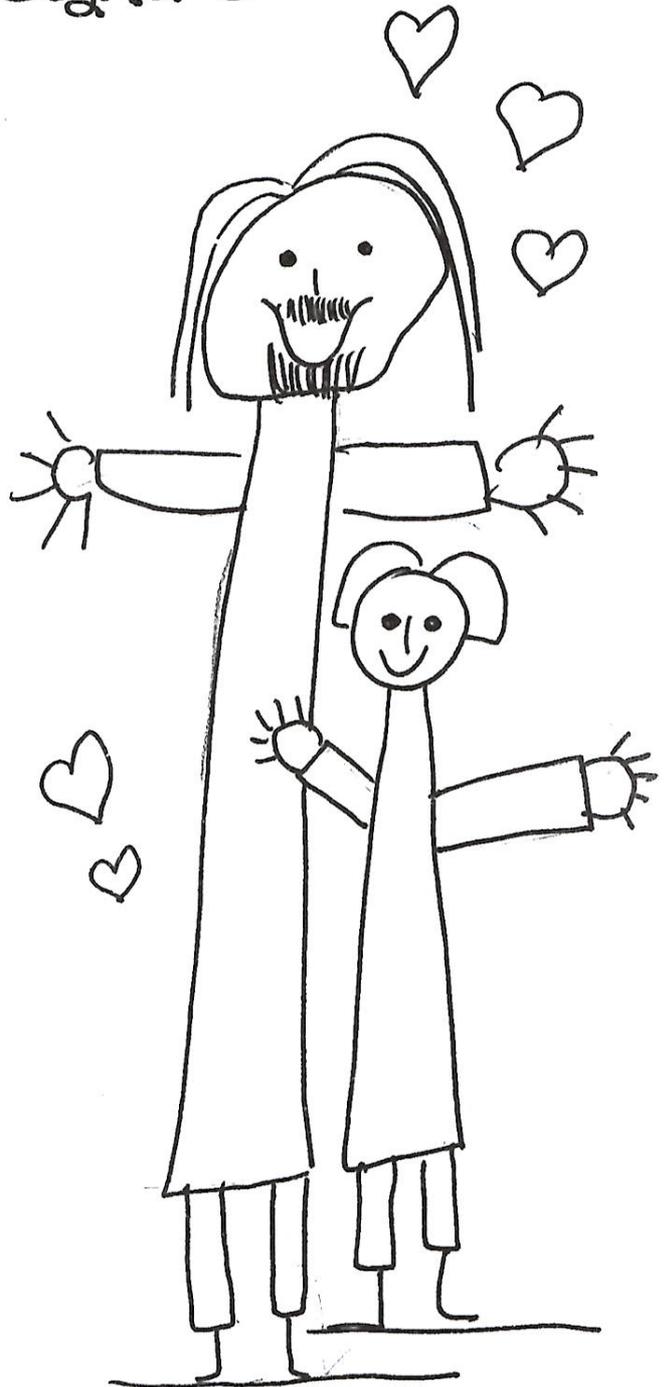
Rit. Più in alto che nessuno può restarne fuori...

La chiesa del Signore è meravigliosa,
la chiesa del Signore è meravigliosa,
la chiesa del Signore è meravigliosa,
grande è l'amor di Dio.

Rit. Più in alto che nessuno può restarne fuori...

La Madre del Signore è meravigliosa,
la Madre del Signore è meravigliosa,
la Madre del Signore è meravigliosa,
grande è l'amor di Dio.

Rit. Più in alto che nessuno può restarne fuori...



BEATRICE E GIORGIA C.

LE UOVA DI PASQUA DEL CONIGLIETTO

Era il giorno prima della Pasqua, e in tutto il paese si stavano facendo i preparativi per la festa.

In questo piccolo paesino vivevano due bambini, Alfio e Serena, che si volevano tanto bene e stavano sempre insieme.

I due vivevano nello stesso cortile, e da qualche mese avevano iniziato a prendersi cura di un piccolo coniglietto dal pelo tutto rosso e bianco.

Il coniglietto voleva tanto bene ai due bambini, perché lo coccolavano e non gli facevano mai mancare carote e acqua a volontà.

Sapendo che tra poco sarebbe arrivata la Pasqua, il coniglietto voleva regalare ai due bambini qualcosa di speciale.

Andò quindi dalla sua amica gallina, chiedendole se avesse un paio di uova da dargli. Le voleva decorare tutte con righe e fiori per poi darle ad Alfio e Serena.

La gallina gli diede le uova ben volentieri, e il coniglietto iniziò subito a decorarle con mille colori.

Una volta finito di decorare le uova, il coniglietto le guardò tutto soddisfatto, e pensò che sarebbe stata una sorpresa fantastica per i due bimbi!

Però, per fare una sorpresa ad Alfio e Serena, doveva trovare un posto dove tenerle nascoste fino al giorno dopo.

Corse subito nel bosco, lì si ricordava che c'era un piccolo prato fiorito frequentato solo dai piccoli animaletti della foresta.

Quando arrivò al prato sistemò le uova ben riparate in mezzo ai mille fiori colorati che ricoprivano tutto.

Ma su quel prato fiorito stava gustandosi il primo sole di primavera una fata che, vedendo il coniglietto che nascondeva le splendide uova decorate, gli chiese tutta incuriosita cosa stava facendo.

– Sono per i miei due cari amici Alfio e Serena, voglio fare loro una sorpresa per domani che è il giorno di Pasqua – disse il coniglietto.

La fata sorrise – sarà sicuramente una bellissima sorpresa! – e guardò il coniglietto andare via tutto contento verso casa.

Poi la fata andò a rimirare le due meravigliose uova decorate, e le venne un'idea.

Al mattino seguente, il coniglietto corse al prato per prendere le due uova da regalare ad Alfio e Serena, ma quale sorpresa lo attendeva quando arrivò!

Il prato era interamente ricoperto da splendide uova decorate del tutto simili alle sue, e ce n'erano talmente tante da farci un regalo a tutti i bimbi del paese!

La fata si avvicinò al coniglietto con in mano le due uova che aveva lui stesso decorato e gli disse.

– Ecco tieni, portale ai tuoi amici, e spero che il piccolo cambiamento che ho fatto gli piaccia.

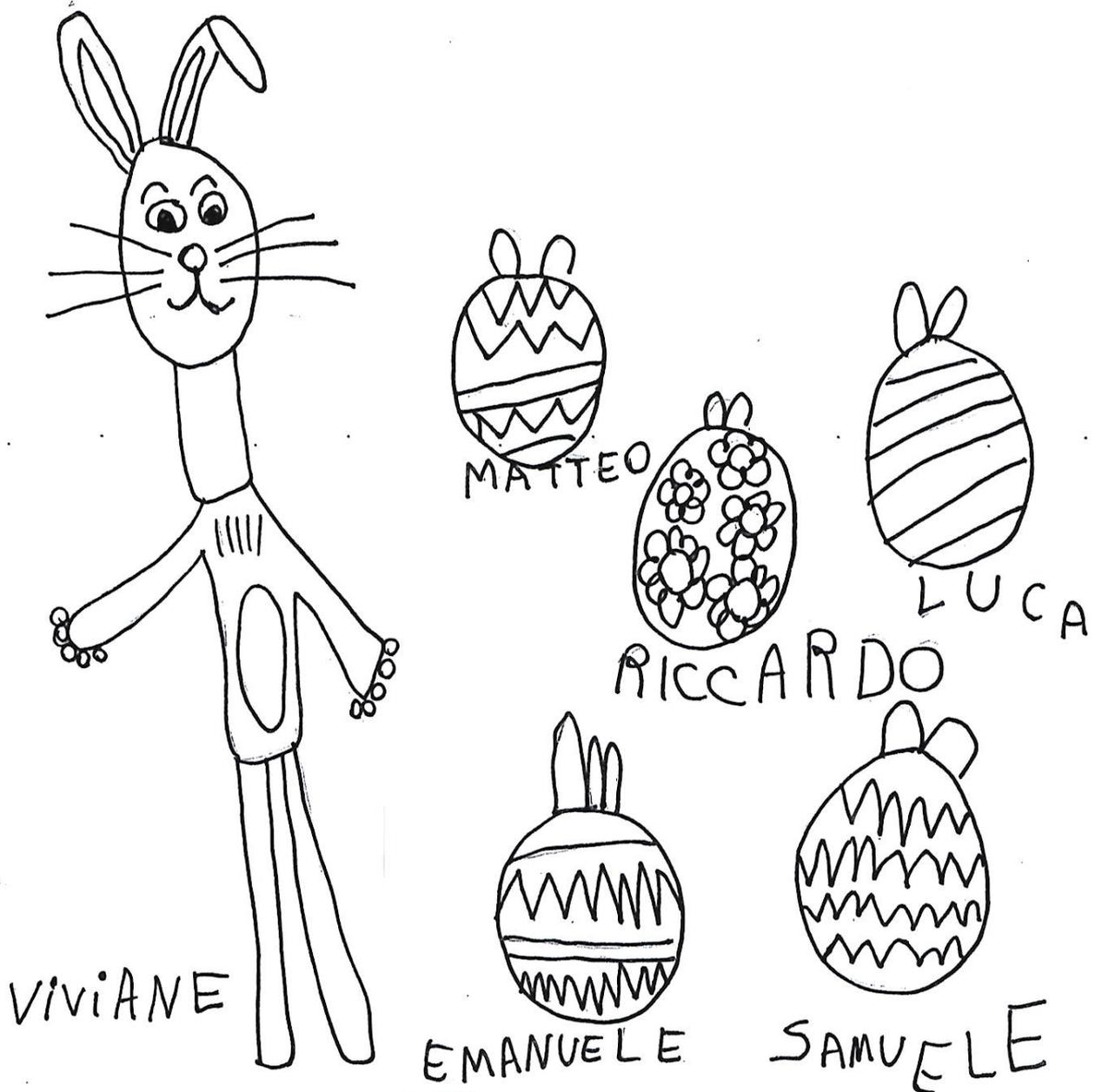
– Quale cambiamento, a me sembrano identiche a come le ho fatte io... – rispose il coniglietto.

– Sì, fuori sono uguali, non mi sarei mai permessa di toccare la tua opera d'arte, ma dentro ora sono di dolce cioccolato!

Il coniglietto fu tanto sorpreso quanto contento della magia che aveva fatto la fata che non sapeva più come ringraziarla.

– Se vuoi ringraziarmi, dì ai tuoi amici di portare qui tutti i bimbi del paese per festeggiare assieme, sentire le loro voci piene di gioia sarà per me il migliore dei ringraziamenti. Così il coniglietto corse via a portare le uova ad Alfio e Serena, che quando scoprirono che erano fatte di cioccolato non sapevano più dove nascondere la felicità.

Ma la vera festa fu vedere tutti i bimbi del paese correre al prato fiorito e sedersi a mangiare il loro uovo di Pasqua, mentre nascosta in un angolino una fata dal cuore d'oro si gustava tutta contenta le loro grida di gioia.



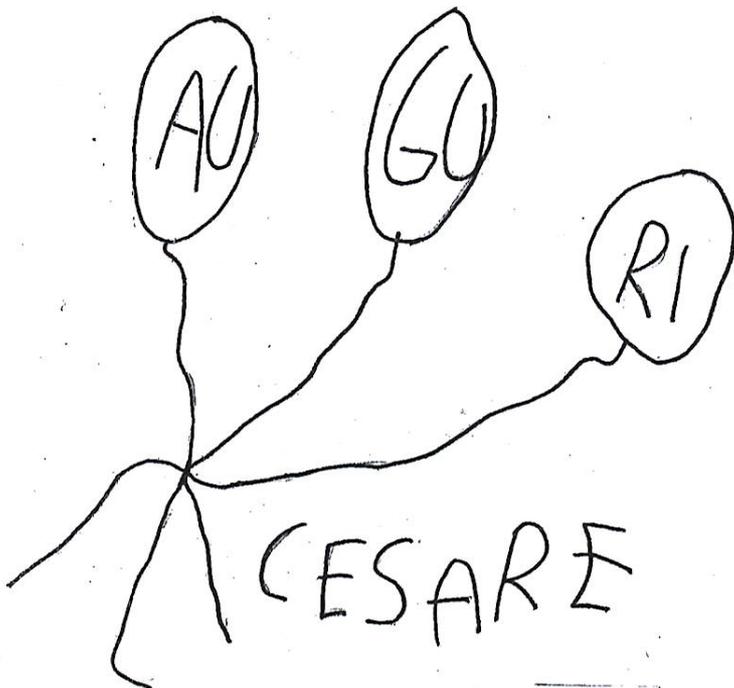
BUON COMPLEANNO A...

APRILE

- 1 REBECCA
- 7 MATTEO
- 7 MATTIA
- 4 BEATRICE DI MAGGIO
- 9 MARTINA BORGHETTI
- 9 SAMUELE BURINI
- 10 BEATRICE
- 11 SIRIA
- 11 SOFIA
- 12 MAESTRA LAURA
- 23 DAVID CORICI
- 28 MATHIAS MORABITO

MAGGIO

- 1 SIMONE GALLORO
- 1 DIEGO GRANDI
- 3 FEDERICO
- 5 MAESTRA CECILIA
- 7 GIULIA LOVISOLO
- 9 GABRIEL GRASSO
- 12 MAESTRA ANNA
- 13 LUCA ARCIERI
- 15 FRANCESCO DE ANGELIS
- 16 ALICE GIOVANNINI
- 18 GIULIO VITAGLIANO
- 18 FEDERICO
- 20 MARTINO
- 20 SIGNORA LINA
- 21 FEDERICO PARINI
- 23 DANIEL ALBERTI
- 24 GIULIA VANZINI
- 24 IRENE VALERA
- 27 ELEONORA
- 28 ALESSIO VOLONTE'
- 29 FRANCESCA
- 30 NOEMI BANFI



ARTICOLO PER I GENITORI



Come aiutare il bambino ad imparare a gestire il sentimento della frustrazione.

La *frustratio* (dal latino delusione) deriva dalla mancata soddisfazione di un desiderio o di un bisogno.

Ogni singolo individuo manifesta a proprio modo lo sconforto nei confronti di qualcosa da cui non ha tratto appagamento. È la motivazione a spingerlo verso il raggiungimento di un obiettivo. Tra la prima e la seconda vi è una fase intermedia di attesa che prepara l'organismo psicofisiologicamente alla concretizzazione della propria aspirazione. Ma se ciò non succede, per via di un ostacolo, il fallimento che ne deriva produce un'emozione che definiremmo negativa.

Le reazioni naturalmente possono essere diverse. Tanto più elevata è la motivazione innescata al livello di soddisfazione che può produrre la meta, tanto più ci sarà la possibilità di tollerare la frustrazione. Al contrario, un'umiliazione mal mitigata a lungo andare può suscitare delle risposte aggressive e l'energia rivolta verso l'oggetto che funge da impedimento, disinvestito, potrà essere spostata su di un altro elemento anche in modalità casuale, soprattutto se più situazioni si accumulano tra loro.

Ciò, naturalmente, è proporzionale al tipo di investimento che si è fatto e dal livello di frustrazione raggiunto. Alcune volte l'incapacità a reagire, l'apatia o l'agitazione eccessiva diventano risposte comuni a chi invece non possiede le competenze specifiche di contenimento a queste circostanze.

Il sentimento della frustrazione nasce nei primi giorni di vita. Il neonato comincia a cogliere immediatamente la possibilità di soddisfare i suoi bisogni primari legati alla sopravvivenza ed utilizza proprio il pianto per farlo.

Il pianto è lo strumento che il neonato utilizza sin dalla nascita per poter comunicare. Bisognerebbe cercare di capire nello specifico il motivo del suo pianto e se è finalizzato a ricevere attenzioni, occorrerebbe abituarlo a saper attendere.

Infatti, come tutti gli altri sentimenti, la frustrazione, nella giusta dose, ha un compito ben preciso e può educare il soggetto a rispondere adeguatamente alle richieste ambientali e relazionali: può spronare allo sviluppo dell'intelligenza e produrre nel soggetto un incentivo all'apprendimento e alla ricerca di nuove soluzioni.

Nei bambini, la soddisfazione immediata dei bisogni (un giocattolo, una merendina, un ausilio per la risoluzione di un compito difficile) ha sicuramente una componente di gratificazioni sia sul piano personale che affettivo, ma non produce un beneficio poiché, a

lungo andare, tende a divenire una modalità comportamentale di risposta, insomma, una pretesa.

Crescendo ogni singolo soggetto dovrà affrontare un insieme di sfide orientate al raggiungimento degli obiettivi, soprattutto scolastici e relazionali, e per chi è abituato a soddisfarli nell'immediatezza, non percepirà in maniera sana le frustrazioni che potranno derivare dalle varie situazioni di vita e soprattutto a difendersi dalle stesse, come per esempio in un conflitto con un compagno o in situazioni di prepotenza nelle quali dovrà imparare ad imporsi. Distinguere i propri limiti ed capire come andare oltre gli stessi è un buon modo per incanalare il soggetto ad un uso costruttivo della delusione o dell'insuccesso.

Ma come?

1. Il primo passo è saper dire di no ad alcune loro richieste: è importante dirlo! I bambini tendono a voler soddisfare un'infinità di capricci e se comprendono che, usando una semplice strategia, riescono ad ottenere tutto, ne faranno sempre uso. E qui il circolo vizioso s'innesca.
2. Spiegare il motivo per cui viene negata una richiesta. È rilevante per loro conoscere il senso del no, poiché li aiuta a ragionare sulle emozioni (su ciò che stanno provando in quel momento) e sulle situazioni e contesti nei quali formulano la loro pretesa.
3. Far percepire loro la frustrazione li porta a distinguere i propri e gli altrui limiti sia dal punto di vista relazionale sia da quello affettivo.
4. Li fa ragionare sulla concreta esigenza del loro reclamo (per esempio un gelato) quindi se ha senso continuare a esplicitarlo o meno. Molti dei disturbi alimentari nascono proprio in queste fasi delicate.
5. Li induce a considerare altre modalità per soddisfare un reale bisogno oppure comprendere che si tratti effettivamente di un capriccio.
6. Imparano così a canalizzare l'aggressività a tollerarla e a gestirla.
7. Afferrano il significato di una disillusione (un compito andato male), sviluppando il senso della sfida ("la prossima volta farò meglio").
8. Comprendono l'esistenza delle regole genitoriali, per esempio gli orari del pranzo, il momento dello studio o del gioco, e le accettano. In questo modo la crescita è soddisfatta attraverso un'educazione equilibrata che mira alla selezione dei bisogni da soddisfare.



È giusto non privare i bambini del sentimento della frustrazione poiché imparano da soli a tutelarsi in maniera intelligente dalle situazioni più difficili senza ricorrere a qualcuno che possa farlo al loro posto, comprendendo altresì il significato della gratificazione e del successo ponendosi di fronte alle difficoltà che dovranno superare senza farsi scoraggiare al primo ostacolo.

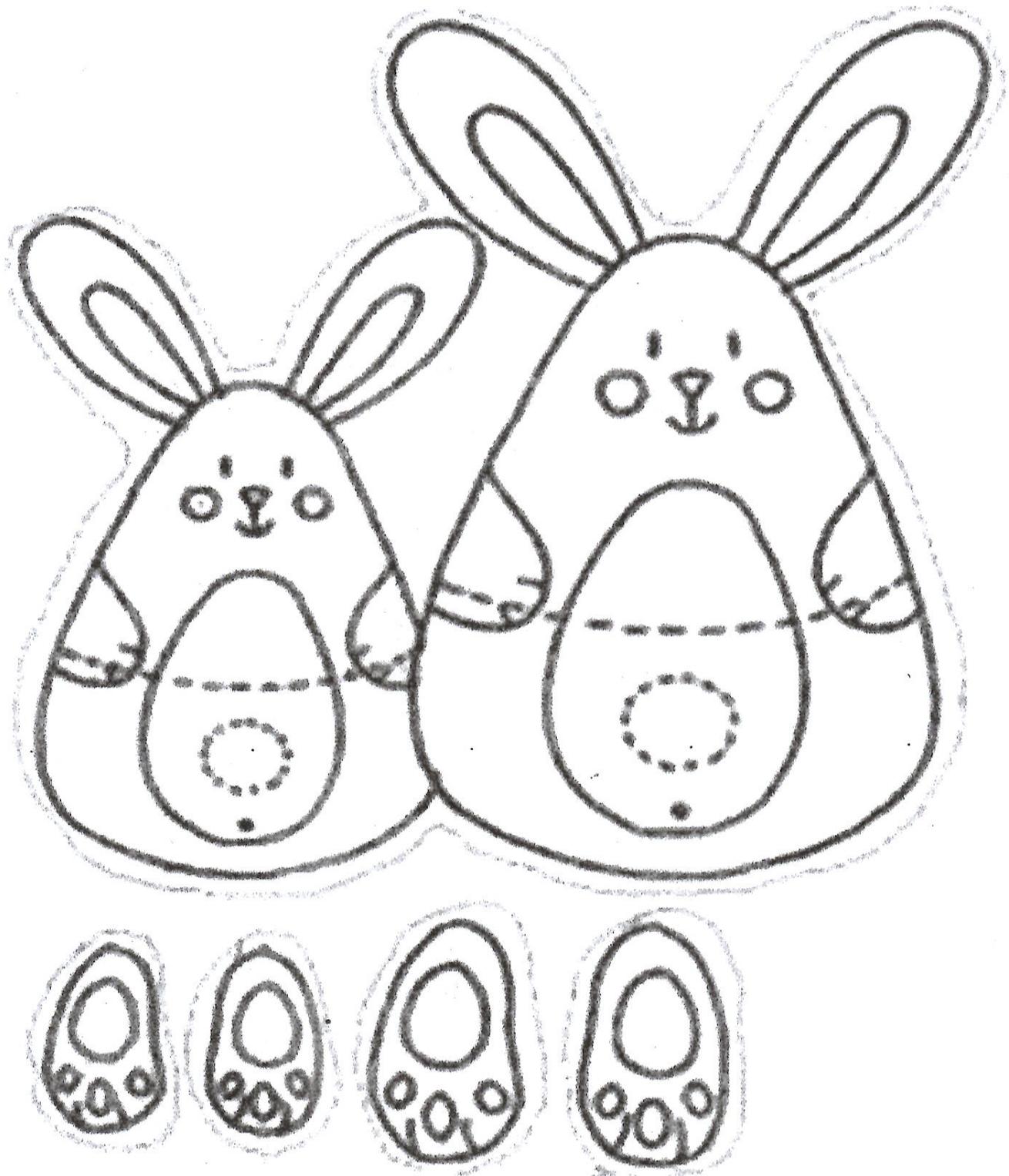
MANDALA DI PASQUA



COLORA

GIOCHIAMO INSIEME....

I CONIGLI



Colora i due coniglietti. Ritagliali insieme alle zampette. Incolla su un foglio azzurro. Usa dello spago per fare le gambe. Incolla le zampette sullo spago.

AVVISI

- Martedì 17 e Venerdì 20 aprile i bambini grandi si recheranno alla scuola primaria di via Litta per visitare la scuola accompagnati dai bambini di quarta e preparare con i bambini di prima il quadernino che useranno il prossimo anno per gli avvisi.
- I bambini mezzani incontreranno i nonni dell' R.S.A a scuola per dedicarsi ad attività laboratoriali nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio.
- Ricordiamo che nella settimana dal 18 al 22 giugno le insegnanti saranno disponibili per i colloqui con i genitori e la consegna delle cartellette. Vi raccomandiamo, se possibile, di tenere libera questa settimana da eventuali Vostri impegni perché non è garantito che si possa fissare un colloquio in un'altra data.
- Continuano le uscite sul territorio di Lainate alla scoperta dell'acqua. Per conoscere le date, controllate sempre le bacheche delle classi.
- Ricordiamo che, come da calendario scolastico, la scuola rimarrà chiusa nelle seguenti date:
 - Santa Pasqua: dal 29 marzo al 3 aprile
 - Festa della Liberazione: mercoledì 25 aprile
 - Festa dei lavoratori: lunedì 30 aprile e martedì 1 maggio
 - San Vittore patrono di Lainate: martedì 8 maggio

